

UTILIZZO DI SMARTPHONE NELLE SCUOLE – LINEE GUIDA

L'intenso utilizzo degli smartphone nelle scuole, spesso anche durante le ore di lezione, comporta continuamente delle problematiche di rilevanza non solo disciplinare, ma a volte anche giuridica.

Infatti, la diffusione di immagini e contenuti che riguardano sia gli studenti, in particolar modo quando sono minorenni, sia il personale scolastico può anche comportare:

- L'obbligo di risarcimento del danno in sede civile, qualora ne derivi un danno all'immagine delle persone coinvolte;
- la diffusione illecita di dati personali come previsto dal D.Lgs. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali), con sanzioni penali quando in violazione dell'art. 167 comma 2, in relazione all'art. 2-sexies, comma 2 lett. bb) e con sanzioni amministrative previste dall'art. 166 del medesimo D.Lgs;
- il reato di diffamazione a mezzo stampa;
- altri reati in relazione a particolari e specifici comportamenti collegati (sostituzione di persona, estorsione, etc.).

Per tale motivo, data la gravità delle conseguenze sia sulla reputazione delle persone coinvolte, sia in relazione alle eventuali responsabilità penali personali, sia per il danno di immagine (e non solo) all'istituto scolastico e dei suoi responsabili/rappresentanti, si ritiene che ogni istituto scolastico debba stilare, qualora non sia già stato fatto, un protocollo su come intervenire sia in maniera preventiva, per evitare l'insorgenza di qualsiasi problematica, sia successivamente al rilevamento di un episodio di diffusione di video/immagini riguardanti l'ambito scolastico.

A livello preventivo si può considerare l'opportunità di:

- 1) inserire nel regolamento scolastico il divieto o, comunque, una disciplina dell'utilizzo di smartphone e apparati simili nelle scuole, dandone comunicazione scritta alle famiglie degli studenti;
- 2) informare le famiglie sull'esclusione di responsabilità da parte dell'istituto scolastico e del relativo personale della diffusione di dati personali fatta dagli studenti in violazione del regolamento e delle norme vigenti;
- 3) informare le famiglie della responsabilità personale degli studenti e delle relative famiglie in sede giuridica (sia civile sia, eventualmente, penale) in caso di violazione delle norme sopra citate;
- 4) invitare gli studenti e le relative famiglie a non portare smartphone o apparati simili a scuola, qualora non ritenuto assolutamente necessario;
- 5) invitare gli studenti e le relative famiglie a non portare smartphone o apparati simili durante le uscite scolastiche (gite, etc.) per meglio godere delle attività educative proposte e per offrire una socializzazione con gli altri studenti non mediata dalla tecnologia;
- 6) sottoporre alle famiglie (coinvolgendo entrambe i genitori e/o tutti gli esercenti la potestà del minore) una corretta e completa informazione sul trattamento dei dati e in particolar modo immagini e video eventualmente prodotti durante le attività didattiche;
- 7) coinvolgere gli studenti in attività didattiche con utilizzo dello smartphone (ad es. lezioni di particolare rilevanza che vengono riprese da uno studente e poi condivise con gli altri) al fine di stimolare un corretto e utile utilizzo dello strumento.

Qualora si sia già verificato un fatto:

- 1) valutare se si tratta di un comportamento di rilevanza disciplinare, amministrativa, civile o penale anche consultandosi ;
- 2) convocare le persone interessate e proporre una mediazione qualora non si tratti di reati perseguibili d'Ufficio;
- 3) informare l'Autorità competente.

Naturalmente l'elenco sopra riportato non può essere esaustivo anche in relazione alle peculiarità di ciascun caso.

E' pertanto utile "fare rete" tra le scuole, scambiandosi informazioni sulle singole esperienze e condividendo i risultati ottenuti sia per quanto riguarda gli aspetti negativi che positivi.